

Primo Si arrivato da Icomos, organo tecnico consultivo dell'Unesco

L'antica via Appia verso il riconoscimento di Patrimonio Unesco

Lunga 713 km da Roma a Brindisi risale al 312 a.C. Attraversa anche quattro paesi lucani (Melfi, Genzano di Lucania Palazzo San Gervasio e Venosa)



Via Appia in Basilicata

"Icomos, l'organo tecnico consultivo dell'Unesco, ha raccomandato l'iscrizione de La Via Appia (Regina Viarum) nella lista del Patrimonio Mondiale". E' quanto comunicato a fine maggio scorso dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che ha anche precisato come "la raccomandazione sarà sottoposta all'approvazione del Comitato

del Patrimonio Mondiale nella prossima seduta in programma a New Delhi dal 21 luglio". "Si tratta di un riconoscimento di eccezionale valore per l'Italia, per la nostra storia e per le comunità che ha aggiunto il ministro- vivono lungo l'antico tracciato della Via Appia. La candidatura è stata promossa dal Ministero della Cultura con il coinvolgimento di quattro Regioni - Lazio, Campania, Puglia e Basilicata - 13 tra città metropolitane e province, 73 Comuni e 14 enti parco su cui insiste l'antica strada consolare roma-

na e dove sono ancora presenti sue vestigia. A questi enti s'è aggiunto il prezioso contributo della Pontifica Commissione di Archeologia Sacra". "Una volta che la candidatura de La Via Appia - Regina Viarum sarà approvata dal Comitato del Patrimonio Mondiale, l'Italia- ha ancora evidenziato il ministro Sangiuliano- raggiungerà il traguardo di 60 siti riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità confermando, ancora una volta, la sua indiscussa leadership mondiale in questo campo". "L'Appia Antica fu progettata nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio Cieco: il suo intento era- si legge sul sito Ufficiale *Vivere Roma- Scoprire Roma* - quello di far realizzare un asse viario che

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio

di Giambattista Padula



CONSEGNA A DOMICILIO

Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA



Chiaradia Giuseppe

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

Vini IGP e DOP

La piacevolezza del vino nel fascino della storia

Vico 1° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

collegasse velocemente Roma a Capua per il movimento delle truppe verso sud durante la Seconda Guerra Sannitica (326-304 a.C.). In seguito, il tracciato fu prolungato fino al porto di Brindisi per avere un collegamento diretto con la Grecia, l'Oriente e l'Egitto, per le spedizioni militari, i viaggi e i commerci. Questo fece della via Appia Antica la

"regina viarum" (la regina delle strade), la strada più importante dell'epoca romana". Oggi "la moderna strada statale 7 Via Appia collega ancora Roma a Brindisi e segue a grandi linee il percorso della strada consolare romana omonima. Venne istituita nel 1928 e il suo tracciato, lungo 713,450 km, collega il Lazio alla Puglia attraversando Campania e Basilicata".